

Ordine dei Geologi
TRENTINO - ALTO ADIGE



Geologenkammer
TRENTINO - SÜDTIROL

**D.M. 31 OTTOBRE 2013 n. 143
E
PROTOCOLLO
TRA LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO,
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI,
GLI ORDINI PROFESSIONALIIN MATERIA DI SERVIZI RELATIVI
ALL'ARCHITETTURA ED ALL'INGEGNERIA**

GIOVEDI' 12 MARZO 2015

S.P. 12.03.2015

PROTOCOLLO

TRA LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO,
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI,
GLI ORDINI PROFESSIONALI DEGLI ARCHITETTI, DEGLI INGEGNERI, DEI
GEOLOGI E DEI DOTTORI AGRONOMI,
E I COLLEGI DEI GEOMETRI E DEI PERITI,
IN MATERIA DI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA ED ALL'INGEGNERIA

DIRETTIVE

MISURE FINALIZZATE ALLA CERTEZZA E SEMPLIFICAZIONE DELLE
PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA
ED ALL'INGEGNERIA
AI SENSI DELLA LEGGE PROVINCIALE SUI LAVORI PUBBLICI



PROTOCOLLO

1. L'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL DM 143/2013
2. COME DETERMINARE LA CATEGORIA DELLE OPERE E IL GRADO DI COMPLESSITÀ
3. COME INDIVIDUARE LE FASI PRESTAZIONALI
4. COME CONFRONTARE IL CORRISPETTIVO CON LA NORMATIVA PREVIGENTE
5. LA DETERMINAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E IL CUMULO DELLE PRESTAZIONI
6. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO
7. L' ELENCO PROVINCIALE DEI PROFESSIONISTI
8. I GRUPPI MISTI
9. CONCORSI DI PROGETTAZIONE
10. LA CONVENZIONE ED IL CAPITOLATO PRESTAZIONALE
11. LE ANALISI PREZZI



PROTOCOLLO - AMBITO DI APPLICAZIONE DEL DM 143/2013

1.1 Il DM 143/2013 si applica per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara o trattativa negli affidamenti degli incarichi tecnici previsti dalla legge provinciale sui lavori pubblici, di importo sotto e sopra la soglia comunitaria, aventi per oggetto le prestazioni professionali individuate all'articolo 16 del regolamento...

Note: SI DEVE CONSIDERARE CHE IL D.M. 143/2013 E' COSTRUITO CON RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA NAZIONALE SUI LAVORI PUBBLICI (D. Lgs 163/2006 e Regolamento di attuazione D.P.R. 5 ottobre 2010 N. 207)

mentre i Lavori Pubblici in Provincia di Trento sono normati da:

Legge Provinciale 10 settembre 1993 n. 26

**Decreto del Presidente della Provincia 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg.
(Decreto in vigore dal 30 maggio 2012)**



CONTENUTI GENERALI DEL DM 143/2013

Il presente decreto individua i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui al Dlgs 163/2006 parte II, titolo I, capo IV.

Il corrispettivo è costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori ...

Il corrispettivo non deve determinare un importo a base di gara superiore a quello derivante dall'applicazione delle tariffe professionali vigenti prima dell'entrata in vigore del medesimo decreto-legge.

Art. 6

Per determinare i corrispettivi a base di gara per altre prestazioni non determinabili ai sensi del comma 1, si tiene conto **dell'impegno del professionista e dell'importanza della prestazione**, nonché **del tempo impiegato**, con riferimento ai seguenti valori:

- a) professionista incaricato €/ora (da 50,00 a 75,00);
- b) aiuto iscritto €/ora (da 37,00 a 50,00);
- c) aiuto di concetto €/ora (da 30,00 a 37,00).



CONTENUTI GENERALI DEL DM 143/2013

LE NUOVE CATEGORIE DI OPERE (Tavola Z1)

CATEGORIA E da 01 a 22 = EDILIZIA

CATEGORIA S da 01 a 06 = STRUTTURALE

CATEGORIA I (di tipo A e B) da 01 a 012 = IMPIANTI

CATEGORIA V da 01 a 03 = INFRATRUTTURE PER LA MOBILITA' - VIABILITA'

CATEGORIA D da 01 a 05 = IDRAULICA

CATEGORIA T da 01 a 03 = TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

CATEGORIA P da 01 a 06 = PAESSAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, FORESTE...

CATEGORIA U da 01 a 03 = TERRITORIO E URBANISTICA

In Tabella Z-1 sono stati riportati i vecchi riferimenti di categoria sia per le prestazioni progettuali che per quelle geologiche, tranne ovviamente che per le nuove categorie introdotte che per vetustà dei tariffari precedenti non erano direttamente richiamate. Questo permette di stabilire come la prestazione geologica vada riferita come accadeva per il vecchio tariffario alle diverse categorie costituenti l'opera.



ESEMPI DI COME SI APPLICA IL DM 143/2013

Il compenso professionale CP è determinato dall'espressione:

$$CP = \sum (V \times G \times Q \times P)$$

Complessità della prestazione – Tav. Z1 $P=0,03+10/V^{0,4}$
 Valore dell'opera
 Specificità della prestazione – Aliquote Tav. Z2

con **G** parametro relativo alla complessità della prestazione (coeff. moltiplicativo inferiore o superiore a 1 (Tav. Z-1) (*n.d.r ma che in genere non è indicativo della complessità della prestazione geologica*) e **Q** parametro relativo alla specificità della prestazione (Tab. Z-2) di tipo sia progettuale che specialistico.

Il parametro **V** è dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera (preventivo di progetto o consuntivo lordo nelle fasi di direzione esecutiva e/o collaudo – art. 3 del DPR 143/2013) sulla base dei criteri di cui alla Tavola Z-1.

TAVOLA Z-1 "CATEGORIE DELLE OPERE - PARAMETRO DEL GRADO DI COMPLESSITA' – CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI E CORRISPONDENZE"						
CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID Opere	Corrispondenze			Gradi di complessità G
			L. 143/49 Class. e categorie	D.M. 18/11/1971	D.M. 232/1991	
	Insediamenti Produttivi Agricoltura – Industria – Artigianato	E.01	I/a I/b	I/b		0,65
		E.02	I/c	I/b		0,95
	Industria Alberghiera, Turismo e Commercio e Servizi per la Mobilità	E.03	I/c	I/b		0,95
		E.04	I/d	I/b		1,20
		E.05	I/e I/f	I/b		0,65
					Edifici, pertinenze, autorimesse semplici, senza particolari esigenze tecniche. Edifici	0,65

**Corrispondenza
ex tariffa
geologi**

"G"



ESEMPI DI COME SI APPLICA IL DM 143/2013

TAVOLA Z-2 "PRESTAZIONI E PARAMETRI (Q) DI INCIDENZA" (3 di 9)													
FASI PRESTAZIONALI		Parametro «Q»	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE PRESTAZIONI	CATEGORIE:									
				Edilizia	Strutture			Impianti	Viabilità	Idraulica	TLC	Paesaggio, ambiente, naturalizzazione	Territorio e urbanistica
					S.01	S.02	S.03 S.04 S.05 S.06						
PROGETTAZIONE	b.1) PROGETTAZIONE PRELIMINARE	Qb.1.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art. 17, comma1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/2010 art. 242, comma 2, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/2010)	0,090	0,090	0,090	0,080	0,070	0,100	0,080			
		Qb.1.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art. 17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/2010)	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010			
		Qb.1.03	Piano particellare preliminare delle aree a rilievo di massima degli immobili (art.17, comma 1, lettera i), d.P.R. 207/2010 – art. 242, comma 4, lettera c), d.P.R. 207/2010	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020		0,020			
		Qb.1.04	Piano economico e finanziario di massima (art. 17, comma 4, d.P.R. 207/2010 - art.164 d.lgs. 163/2006 - art.1, comma 3, allegato XXI) [4]	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030			
		Qb.1.05	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto (art.17, comma 3, lettere b), c), d.P.R. 207/10 - art.164, d.lgs. 163/06 - art. 7, Allegato XXI) [5]	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070			
		Qb.1.06	Relazione geotecnica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/2010)	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030		0,030			
		Qb.1.07	Relazione idrologica (art. 19, comma 1, d.P.R. 207/2010)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015		0,015			
		Qb.1.08	Relazione idraulica (art. 19, comma 1, d.P.R. 207/2010)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015		0,015			
		Qb.1.09	Relazione sismica e sulle strutture (art. 19, comma 1, d.P.R. 207/2010)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015		0,015			
		Qb.1.10	Relazione archeologica (art. 19, comma 1, d.P.R. 207/2010)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015		0,015			
			Qb.1.11	Relazione geologica (art. 19, comma 1, d.P.R. 207/2010) [6]									
		Fino a	Euro 250.000	0,039	0,039	0,053	0,039	0,068	0,053		0,053		
		Sull'eccedenza fino a	Euro 500.000	0,010	0,010	0,048	0,010	0,058	0,048		0,048		
		Sull'eccedenza fino a	Euro 1.000.000	0,013	0,013	0,044	0,013	0,047	0,044		0,044		
		Sull'eccedenza fino a	Euro 2.500.000	0,018	0,018	0,042	0,018	0,034	0,042		0,042		
		Sull'eccedenza fino a	Euro 10.000.000	0,022	0,022	0,027	0,022	0,019	0,027		0,027		
		Sull'eccedenza		0,021	0,021	0,025	0,021	0,018	0,025		0,025		

[4] Prestazione richiesta in presenza di affidamento di concessione per lavori pubblici.

[5] Prestazione richiesta in caso di progetto posto a base di gara ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera c), del d.lgs 12 aprile 2006, n. 163 o di una concessione di lavori pubblici.

[6] Per i valori intermedi si opera per interpolazione lineare.

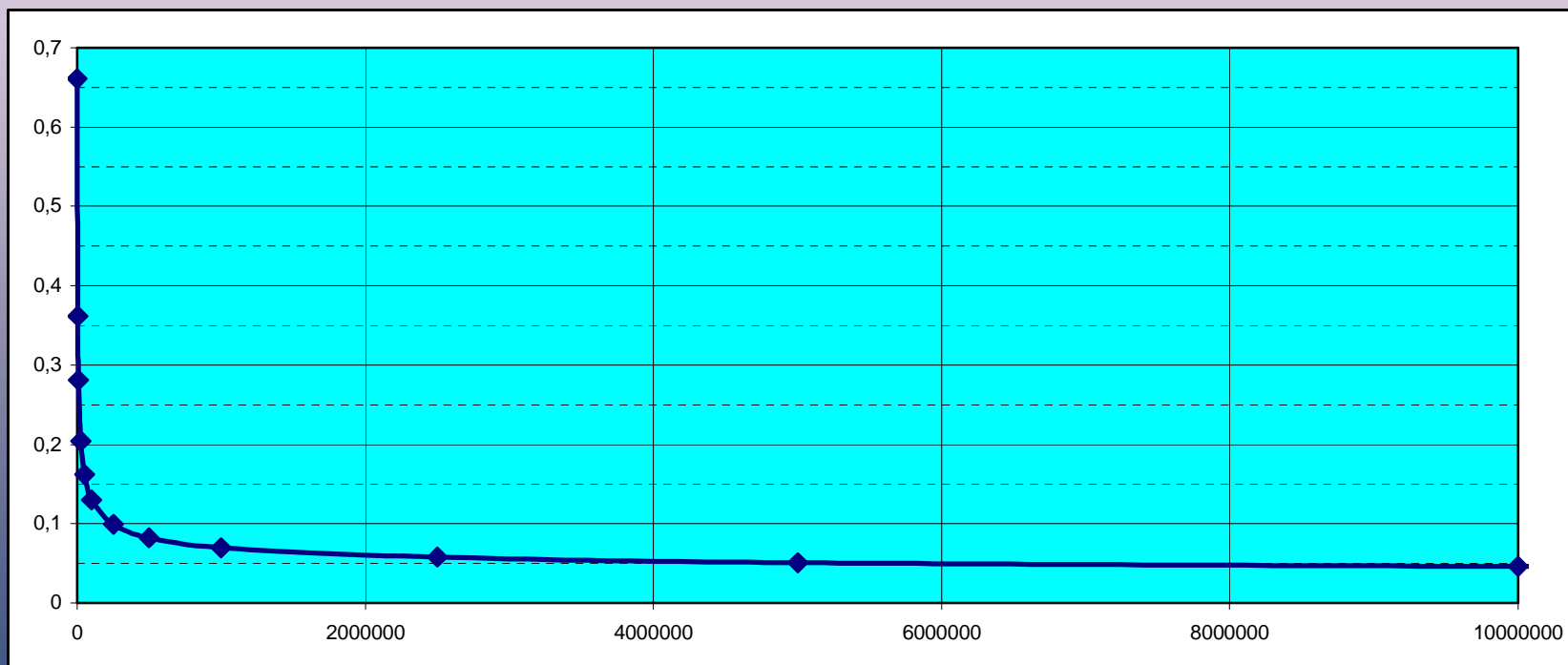


ESEMPI DI COME SI APPLICA IL DM 143/2013

Il parametro base **P** si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera (Tavola Z-1) ed è legato a **V** dalla relazione:

$$P = 0.03 + 10/V^{0.4}$$

funzione del tipo iperbolico che tende a 0.03 per V che tende a infinito.



ESEMPI DI COME SI APPLICA IL DM 143/2013 PER UNA PRESTAZIONE SPECIALISTICA NON GEOLOGICA

Viabilità con sovrappassi – Importo delle opere 8.000.000,00

Corrispettivi calcolati per ...

Fase progettazione preliminare: Qbl.06: Relazione geotecnica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)

Fase progettazione preliminare: Qbl.08: Relazione idraulica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)

CATEGORIE E IMPORTI (nuovo DM)	
opere stradali	€ 4.000.000,00
Strutture ponte e fondazioni speciali	€ 4.000.000,00
Tot.	€ 8.000.000,00

Stralcio Tavola Z-1

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID. Opere	L143/49 Classi e categorie	DM 232/1991	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Gradi di complessità G
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Mantenimento	V.01	VI/a	II/a	Interventi di manutenzione su viabilità ordinaria	0,40
	Viabilità ordinaria	V.02	VI/a	II/a	Strade, linee tranviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili	0,45
	Viabilità speciale	V.03	VI/b	II/b	Strade, linee tranviarie, ferrovie, strade ferrate, con particolari difficoltà di studio, escluse le opere d'arte e le stazioni, da compensarsi a parte - Impianti teleferici e funicolari - Piste aeroportuali e simili.	0,75
	Navigazione	D.01	VII/c	III	Opere di navigazione interna e portuali	0,65
STRUTTURE	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.03	I/g	I/b	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, cantinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.	0,95
		S.04	IX/b	III	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.	0,90
	Strutture speciali	S.05	IX/b IX/c	III	Dighe, Conche, Elevatori, Opere di ritenuta e di difesa, rilevanti, colmate, Gallerie, Opere sotterranee e subacquee, Fondazioni speciali.	1,05
		S.06	I/g IX/c	III	Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcoli particolari - Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.	1,15

Parametri «G» – Grado di Complessità: 0,75 – 0,90



ESEMPI DI COME SI APPLICA IL DM 143/2013 PER UNA PRESTAZIONE SPECIALISTICA NON GEOLOGICA

Viabilità con sovrappassi – Importo delle opere 8.000.000,00

Corrispettivi calcolati per ...

Fase progettazione preliminare: Qbl.06: Relazione geotecnica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)

Fase progettazione preliminare: Qbl.08: Relazione idraulica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)

Stralcio Tavola Z-2 – Parametri di incidenza Q

FASI PRESTAZIONI ALI		DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI		CATEGORIE							
				EDILIZIA	STRUTTURE		IMPIANTI	VIABILITÀ	IDRAULICA	TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE
S.01 S.03	S.02 S.04 S.05 S.06										
PRE	Qbl.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma1, lettere a), b), c), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10)	0,090	0,090	0,090	0,080	0,070	0,100	0,080		
	Qbl.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10)	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010		
	Qbl.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili (art.17, comma 1, lettera i), d.P.R. 207/10 – art.242, comma 4, lettere c) d.P.R. 207/10)	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020		0,020		
	Qbl.04	Piano economico e finanziario di massima (art.17, comma 4, d.P.R. 207/10 - art.164 D. lgs. 163/06 - art.1, comma 3, all.XXI) ⁴	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030		
	Qbl.05	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto (art.17, comma 3, lettere b), c), d.P.R. 207/10 - art.164, d.lgs. 163/06 - art.7, Allegato XXI) ⁵	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070		
	Qbl.06	Relazione geotecnica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030		0,030		
	Qbl.07	Relazione idrologica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015		0,015		
	Qbl.08	Relazione idraulica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015		0,015		
	Qbl.09	Relazione sismica e sulle strutture (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015		0,015		
	Qbl.10	Relazione archeologica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015		0,015		



ESEMPI DI COME SI APPLICA IL DM 143/2013 PER UNA PRESTAZIONE SPECIALISTICA NON GEOLOGICA

Viabilità con sovrappassi – Importo delle opere 8.000.000,00

Corrispettivi calcolati per ...

Fase progettazione preliminare: Qbl.06: Relazione geotecnica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)

Fase progettazione preliminare: Qbl.08: Relazione idraulica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)

Opere stradali V.03 Prestazione	V (importo per scaglioni)	Q (parametri di incidenza (Tav Z-2)	G (complessità della prestazione (Tav. Z-1)	P ($0.3+10/V^{0.4}$)	Compenso CP $\sum (V \times Q \times G \times P)$
QbI.06 Rel. Geotecnica	4.000.000,00	0.03	0.75	5.286525%	€ 4.757,87
Qbl.08 Rel. Idraulica	4.000.000,00	0.015	0.75	5.286525%	€ 2.378,94

Strutture Ponte S.04 Prestazione	V (importo per scaglioni)	Q (parametri di incidenza (Tav Z-2)	G (complessità della prestazione (Tav. Z-1)	P ($0.3+10/V^{0.4}$)	Compenso CP $\sum (V \times Q \times G \times P)$
QbI.06 Rel. Geotecnica	4.000.000,00	0.03	0.90	5.286525%	€ 5.709,45
Qbl.08 Rel. Idraulica	4.000.000,00	0.015	0.90	5.286525%	€ 2.854,72

La specialistica Geotecnica vale sempre il doppio delle altre specialistiche non geologiche (idrologica, idraulica, sismica ecc.)



ESEMPI DI COME SI APPLICA IL DM 143/2013 LE SPESE

L'importo delle spese e degli oneri accessori è stabilito in maniera forfettaria;

- per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso;*
- per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso;*
- per opere di importo intermedio in misura non superiore alla percentuale determinata per interpolazione lineare.*

La percentuale delle spese da applicare va riferita al costo totale delle singole categorie componenti l'opera. Ad es. per il caso precedentemente riportato l'importo di riferimento è 8.000.000,00 di euro.

$$\% \text{ SPESE} = 0.25 - [(0.25-0.10) \times 7.000 / 24.000] = 0.263 = 20.63\%$$



ESEMPI DI CALCOLO PRESTAZIONI GEOLOGICHE DM 143/2013

ESEMPIO N. 2: Viabilità con sovrappassi – Importo delle opere € 8.000.000,00

Corrispettivi calcolati per le seguenti prestazioni:

- 1) Fase progettazione preliminare - Qbl.11 - Relazione geologica (art.19, comma 1, D.P.R. 207/10)
- 2) Fase progettazione definitiva Qbl.13 - Relazione geologica (art.26, comma 1, D.P.R. 207/10)
- 3) Fase esecuzione dei lavori Qcl.05.01 - Ufficio della direzione lavori direttore operativo "GEOLOGO" (art.149, d.P.R. 207/2010)

CATEGORIE E IMPORTI (nuovo DM)		Corrispondenza CATEGORIE E IMPORTI (DM 18/11/71)	
opere stradali	€ 4.000.000,00	opere stradali - Classe IIB	€ 4.000.000,00
Strutture ponte e fondazioni speciali	€ 4.000.000,00	Strutture Ponte e fondazioni speciali - Classe III	€ 4.000.000,00
Tot.	€ 8.000.000,00	Tot.	€ 8.000.000,00

Stralcio Tavola Z1

Corrispondenze D.M. 18/11/71

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID. Opere	Corrispondenze			IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Gradi di complessità G
			L143/49 Classi e categorie	DM 18/11/1971	DM 232/1991		
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Mantenimento	V.01	VI/a	II/a		Interventi di manutenzione su viabilità ordinaria	0,40
	Viabilità ordinaria	V.02	VI/a	II/a		Strade, linee tranviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili	0,45
	Viabilità speciale	V.03	VI/b	II/b		Strade, linee tranviarie, ferrovie, strade ferrate, con particolari difficoltà di studio, escluse le opere d'arte e le stazioni, da compensarsi a parte. - Impianti teleferici e funicolari - Piste aeroportuali e simili.	0,75
	Navigazione	D.01	VII/c	III		Opere di navigazione interna e portuali	0,65
STRUTTURE	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.03	I/g	I/b		Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.	0,95
		S.04	IX/b	III		Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.	0,90
	Strutture speciali	S.05	IX/b IX/c	III		Dighe, Conche, Elevatori, Opere di ritenuta e di difesa, rilevati, colmate, Gallerie, Opere sotterranee e subacquee, Fondazioni speciali.	1,05
		S.06	I/g IX/c	III		Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari - Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.	1,15

Parametri «G» – Grado di Complessità: 0,75 – 0,90



ESEMPI DI CALCOLO PRESTAZIONI GEOLOGICHE DM 143/2013

Prestazione 1: Relazione Geologica in fase di progettazione preliminare (Qbl.11 - Art. 19 comma 1 DPR 207/10)

Stralcio Tavola Z2 – Parametri di incidenza «Q»

FASI PRESTAZIONI ALI		DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI		CATEGORIE							
				EDILIZIA	STRUTTURE	IMPIANTI	VIABILITÀ	IDRAULICA	TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	TERRITORIO E URBANISTICO
			S.01 S.03	S.02 S.04 S.05 S.06							
Progettazione b.1) PROGETTAZIONE PRELIMINARE	QbI07	Relazione idraulica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015		0,015		
	QbI08	Relazione idraulica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015		0,015		
	QbI09	Relazione sismica e sulle strutture (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015		0,015		
	QbI10	Relazione archeologica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015		0,015		
	QbI11	Relazione geologica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10) ⁶	Fino a	€ 250.000,00	0,039	0,039	0,053	0,039	0,068	0,053	
			Sull'eccedenza fino a	€ 500.000,00	0,010	0,010	0,048	0,010	0,058	0,048	
			Sull'eccedenza fino a	€ 1.000.000,00	0,013	0,013	0,044	0,013	0,047	0,044	
			Sull'eccedenza fino a	€ 2.500.000,00	0,018	0,018	0,042	0,018	0,034	0,042	
			Sull'eccedenza fino a	€ 10.000.000,00	0,022	0,022	0,027	0,022	0,019	0,027	
			Sull'eccedenza		0,021	0,021	0,025	0,021	0,018	0,025	
	QbI12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/06)		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020		
	QbI13	Studio di inserimento urbanistico (art.164, d.lgs. 163/06 - art.1, comma 2, lettera f), all.XXI		0,030	0,030	0,010	0,030	0,010	0,030		
	QbI14	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare (art.17, comma 3, lettera a), d.P.R. 207/10) ⁷		0,030	0,030	0,030					
	QbI15	Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982)		0,005	0,005	0,005					
QbI16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010)		0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010			



ESEMPI DI CALCOLO PRESTAZIONI GEOLOGICHE DM 143/2013

ESEMPIO N. 2: Viabilità con sovrappassi – Importo delle opere € 8.000.000,00

Prestazione 1: Relazione Geologica in fase di progettazione preliminare (Qbl.11 - Art. 19 comma 1 DPR 207/10)

Tabella di calcolo

Categoria opere stradali		V (Importo per scaglioni)	Q (Parametri di incidenza per scaglioni - Tav. Z2)	G (Complessità della prestazione - Tav. Z1)	P (0,03+10/V ^{0,4})	Corrispettivi (V x Q x G x P)
Fino a	€ 250.000,00	€ 250.000,00	0,068	0,75	9,9314%	€ 1.266,26
sull'eccedenza fino a	€ 500.000,00	€ 250.000,00	0,058	0,75	9,9314%	€ 1.080,05
sull'eccedenza fino a	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	0,047	0,75	8,2531%	€ 1.454,60
sull'eccedenza fino a	€ 2.500.000,00	€ 1.500.000,00	0,034	0,75	6,3850%	€ 2.442,28
sull'eccedenza fino a	€ 4.000.000,00	€ 1.500.000,00	0,031	0,75	6,3850%	€ 2.226,78
TOT.						€ 8.469,96
per interpolazione lineare						
Categoria Strutture ponte e fondazioni speciali		V (Importo per scaglioni)	Q (Parametri di incidenza per scaglioni - Tav. Z2)	G (Complessità della prestazione - Tav. Z1)	P (0,03+10/V ^{0,4})	Corrispettivi (V x Q x G x P)
Fino a	€ 250.000,00	€ 250.000,00	0,053	0,90	9,9314%	€ 1.184,33
sull'eccedenza fino a	€ 500.000,00	€ 250.000,00	0,048	0,90	9,9314%	€ 1.072,60
sull'eccedenza fino a	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	0,044	0,90	8,2531%	€ 1.634,11
sull'eccedenza fino a	€ 2.500.000,00	€ 1.500.000,00	0,042	0,90	6,3850%	€ 3.620,32
sull'eccedenza fino a	€ 4.000.000,00	€ 1.500.000,00	0,039	0,90	6,3850%	€ 3.361,72
TOT.						€ 10.873,07
TOTALE PARZIALE						€19.343,03
SPESE SUL TOTALE (8.000.000,00) = 20,63%						€3.990,47
TOTALE ONORARIO + SPESE						€23.333,50



ESEMPI DI CALCOLO PRESTAZIONI GEOLOGICHE DM 143/2013

LE ALIQUOTE E L'INTERPOLAZIONE LINEARE SULL'ECEDENZA

ES. IL PRELIMINARE OPERE STRADALI

Q250ML = 0.068

Q500ML = 0.058

Q1.000ML = 0.047

Q2.500ML = 0.034

Q4.000ML = 0.034 – [(0.034-0.019)x1500/7500) = 0.031

CATEGORIA b.D) PRELIMINARI	QbL11	Relazione geologica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10) ⁶	Fino a	€ 250.000,00	0,039	0,039	0,053	0,039	0,068	0,053
			Sull'eccedenza fino a	€ 500.000,00	0,010	0,010	0,048	0,010	0,058	0,048
			Sull'eccedenza fino a	€ 1.000.000,00	0,013	0,013	0,044	0,013	0,047	0,044
			Sull'eccedenza fino a	€ 2.500.000,00	0,018	0,018	0,042	0,018	0,034	0,042
			Sull'eccedenza fino a	€ 10.000.000,00	0,022	0,022	0,027	0,022	0,019	0,027
			Sull'eccedenza		0,021	0,021	0,025	0,021	0,018	0,025



DM 143/2013

CONSIDERAZIONI SUL CALCOLO DELLA PRESTAZIONE GEOLOGICA

Volendo sintetizzare possiamo dire che per la geologia esistono sostanzialmente 3 classi (le vecchie I, II e III) di aliquote **Q** che si ripresentano con riferimento alle nuove categorie, e valgono come segue:

			Vecchia I	Vecchia II	Vecchia III
Fino a	€ 250.000,00	RELAZIONE GEOLOGICA PRELIMINARE	0,039	0,068	0,053
Sull'eccedenza fino a	€ 500.000,00		0,010	0,058	0,048
Sull'eccedenza fino a	€ 1.000.000,00		0,013	0,047	0,044
Sull'eccedenza fino a	€ 2.500.000,00		0,018	0,034	0,042
Sull'eccedenza fino a	€ 10.000.000,00		0,022	0,019	0,027
Sull'eccedenza			0,021	0,018	0,025
Fino a	€ 250.000,00	RELAZIONE GEOLOGICA DEFINITIVA	0,064	0,145	0,133
Sull'eccedenza fino a	€ 500.000,00		0,019	0,114	0,107
Sull'eccedenza fino a	€ 1.000.000,00		0,021	0,070	0,096
Sull'eccedenza fino a	€ 2.500.000,00		0,029	0,035	0,079
Sull'eccedenza fino a	€ 10.000.000,00		0,038	0,020	0,054
Sull'eccedenza			0,028	0,018	0,035
Fino a	€ 250.000,00	D. L. GEOLOGICA	0,039	0,127	0,095
Sull'eccedenza fino a	€ 500.000,00		0,010	0,110	0,081
Sull'eccedenza fino a	€ 1.000.000,00		0,013	0,077	0,071
Sull'eccedenza fino a	€ 2.500.000,00		0,018	0,029	0,052
Sull'eccedenza fino a	€ 10.000.000,00		0,022	0,019	0,042
Sull'eccedenza			0,021	0,018	0,030



DM 143/2013

CONSIDERAZIONI SUL CALCOLO DELLA PRESTAZIONE GEOLOGICA

Nel caso delle prestazioni geologiche si deve rilevare che il previgente tariffario prevedeva 5 prestazioni distinte (a+b+c+d+e) mentre i nuovi parametri ne prevedono 3 (Qbl.11, Qbl.13, Qcl.05.01).

Come effettuare il confronto con il tariffario pre-vigente?

La modalità di calcolo dei corrispettivi per le prestazioni geologiche prevista dal D.M. 143/2013, diversa da quella per le prestazioni progettuali e specialistiche non geologiche, e per nulla scontata, è stata quasi sistematicamente disattesa, tanto che i software commerciali messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni in genere non calcolano correttamente le prestazioni geologiche (vengono sottostimate).

Dove trovare un calcolo on-line del compenso professionale D.M. 143/2013 corretto anche per le prestazioni geologiche

<http://www.professionearchitetto.it/tools/parametri/>



DM 143/2013

LA RECENTE CIRCOLARE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

CIRCOLARE N° 392

OGGETTO: Atto di indirizzo per la corretta applicazione del D.M. 31 ottobre 2013, n. 143

Il Consiglio Nazionale, nella riunione del 19 marzo 2015, considerando le criticità e le incertezze di calcolo che sono state riscontrate sin dalla prima emanazione del D.M. 143/2013, ha ritenuto necessario emanare un Atto di indirizzo sulla sua corretta applicazione al fine di evitare che le Stazioni appaltanti possano adottare modalità di calcolo viziate da interpretazioni soggettive, che risultino eccessivamente penalizzanti per le prestazioni relative ai servizi di geologia ed anche per fornire agli OO.RR. una guida univoca in materia.

Si trasmette, pertanto, la delibera n° **73/2015** da considerare quale Atto di indirizzo per la corretta applicazione del D.M. 31 ottobre 2013, n. 143, con richiesta di divulgazione tra gli iscritti e pubblicazione sul sito dell'Ordine Regionale.



DM 143/2013 LA RECENTE CIRCOLARE DEL



**CONSIGLIO NAZIONALE
DEI GEOLOGI**

VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA
TEL. (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742
email: info@cngeologi.it

Per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, ai sensi del Decreto 31 ottobre 2013 n. 143, con specifico riferimento ai servizi relativi alla geologia, sono da considerare corrette, senza possibilità di differente interpretazione, le modalità di calcolo illustrate nella guida predisposta dal Consiglio Nazionale dei Geologi allegata alla presente deliberazione e reperibile online all'indirizzo

<http://www.cngeologi.it/2014/02/27/avviso-urgente/>

Si specifica che tali esempi facevano parte integrante delle simulazioni di calcolo fornite al Ministero in fase di predisposizione del Decreto e finalizzate alla verifica dei presupposti di Legge di cui al dall'articolo 9, ultimo periodo, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.



DM 143/2013

LA RECENTE CIRCOLARE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

- Per la determinazione dei compensi di qualsiasi prestazione di cui alla tavola “Z2” il parametro “V” è univocamente definito, ai sensi dell’Art. 3 comma 1, come “costo delle singole categorie componenti l’opera” e dunque “individuato sulla base del preventivo di progetto, o sulla base del consuntivo lordo nelle fasi di direzione esecutiva e collaudo”. Non è ammessa alcuna deroga a tale previsione normativa per nessuna delle prestazioni previste dalla Tavola “Z2”. Ciò anche in considerazione del fatto che i parametri di incidenza individuati per ciascuna prestazione sono stati calcolati, ai fini del rispetto di quanto stabilito dall’Art. 1 comma 4, proprio tenendo conto della univoca definizione del Parametro “V”.



DM 143/2013

LA RECENTE CIRCOLARE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

- I parametri (Q) di incidenza relativi alla prestazione “Qb.I.11” – Tav. Z2 – “Relazione geologica” (per la fase prestazionale b1) Progettazione preliminare – sempre nel rispetto di quanto stabilito dall’Art. 1 comma 4, sono stati calcolati tenendo conto delle aliquote a) e b) di cui alla tabella IV – Art. 23 – del D.M. 18/11/71 e ss.mm.ii. Pertanto la determinazione del compenso per la prestazione professionale relativa al “Preventivo particolareggiato indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche”, di cui all’aliquota “b” del citato D.M. 18/11/71 - Tariffario per le prestazioni professionali dei geologi – oggi abrogato, trova copertura all’interno dei parametri di incidenza determinati per la suddetta prestazione “Qb.I.11”. Non è invece da ritenersi ricompresa in tale prestazione l’assistenza in cantiere alla esecuzione delle indagini geognostiche, la direzione lavori delle indagini, la verifica ed il controllo sulla definizione delle verticali stratigrafiche, sulla esecuzione di prove in foro e sul prelievo di campioni. Il corrispettivo per tali prestazioni, per la esecuzione delle quali si intende affidare incarico al professionista geologo, andrà calcolato, ai sensi dell’Art. 6 comma 2, tenendo conto dell’impegno del professionista e dell’importanza della prestazione, nonché del tempo impiegato.



DM 143/2013

LA RECENTE CIRCOLARE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

- La prestazione “Qa.0.02” – Tav. Z2 – “.... studi di geologia applicati ai piani urbanistici generali....” si intende riferita alla mera redazione delle cartografie tematiche ed alla compilazione delle relazioni descrittive. Restano esclusi dalla determinazione dei compensi, ottenuta utilizzando i relativi parametri (Q) di incidenza, gli studi ed i rilievi geologici, geomorfologici, strutturali e le connesse analisi geoambientali per la determinazione degli areali di pericolosità e di rischio finalizzati alla valutazione della compatibilità delle previsioni di piano (Art. 89 – DPR 380/2001). Tali prestazioni, il cui calcolo del corrispettivo non può essere direttamente collegato al numero di abitanti o al valore del PIL pro capite per abitante, ma piuttosto all'estensione ed al grado di complessità del territorio analizzato, dovranno pertanto essere computate a parte ed in aggiunta utilizzando i criteri di cui all'Art. 6. Sempre nel rispetto di quanto stabilito dall'Art. 1 comma 4, si potranno indifferentemente applicare i criteri di cui all'art. 6 comma 1 (ricorso al criterio dell'analogia utilizzando i parametri di incidenza di cui alla prestazione Qa.III.03 - Elaborazioni, analisi e valutazioni con modelli numerici, software dedicati, - idrologia ed idrogeologia, regimazione delle acque, idraulica, colate di fango e di detriti, esondazioni, aree di pericolo, stabilità dei pendii, filtrazioni,), o quelli di cui all'Art. 6 comma 2 (tenendo conto del tempo impiegato – vacanze).





PROTOCOLLO

Cap. 3: COME INDIVIDUARE LE FASI PRESTAZIONALI

3.1

Il secondo passo è l'identificazione delle fasi prestazionali e delle singole prestazioni, secondo le indicazioni della tavola Z-2 del DM 143/2013, con riferimento agli elaborati degli allegati A, B, C del regolamento.

3.2

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 14 commi 1 e 1bis della legge, in relazione alla tipologia e alla dimensione dell'intervento, identifica le singole prestazioni con riferimento agli allegati A, B, C del regolamento, avvalendosi del documento più approfondito in possesso dell'Amministrazione.



PROTOCOLLO

Cap. 3: COME INDIVIDUARE LE FASI PRESTAZIONALI

Integrazione protocollo. Testo proposto per la parte dei geologi

Con riferimento al punto 3.3 del protocollo si precisa che: *La prestazione per la redazione della relazione geologica non è in ogni caso subappaltabile.*

Testo originale ...

3.3 La prestazione di “Integrazione delle prestazioni specialistiche per progettazione integrale e coordinata”, compatibilmente con le disposizioni dell’art. 16, comma 10 del regolamento, non è riconosciuta:

- a) quando tutte le prestazioni sono affidate ad unico soggetto operatore economico individuato dall’articolo 20 della legge;*



PROTOCOLLO

Cap. 4: COME CONFRONTARE IL CORRISPETTIVO CON LA NORMATIVA PREVIGENTE

4.1

Il terzo passo è il confronto previsto dal comma 4 dell'art. 1 del DM 143/2013: “...il corrispettivo non deve determinare un importo a base di gara superiore a quello derivante dall'applicazione delle tariffe professionali vigenti prima dell'entrata in vigore del medesimo decreto-legge.”

4.2

Spetta al Responsabile del procedimento identificare tutti gli elementi della prestazione da porre a confronto secondo i criteri di seguito riportati...



PROTOCOLLO

Cap. 4: COME CONFRONTARE IL CORRISPETTIVO CON LA NORMATIVA PREVIGENTE

Integrazione Protocollo ...Testo per la parte dei geologi

Con riferimento al punto 4.2 del protocollo si precisa che: *Per le prestazioni in materia di geologia il confronto viene effettuato con riferimento al D.M. 18/11/71 ed avviene per gruppi di prestazioni omogenee come di seguito riportato: progettazione preliminare Qbl.11 va confrontata con l'aliquota a) Tabella IV del D.M. 18/11/71; progettazione definitiva Qbl.13 va confrontata con la somma delle aliquote b)+c) Tabella IV del D.M. 18/11/71; la direzione dell'esecuzione Qcl.05.01 va confrontato con la somma delle aliquote d)+e). In fase di confronto l'eventuale ribasso va applicato al solo D.M. 143/2013.*

Testo originale

4.2 Spetta al Responsabile del procedimento identificare tutti gli elementi della prestazione da porre a confronto secondo i criteri di seguito riportati.

.....

b. Il confronto tra le “prestazioni parziali” delle tariffe previgenti con le nuove “singole prestazioni” avviene mettendo a confronto le aliquote/onorari degli allegati B1, B2, B3, B4, B5, B6 del DM 04.04.2001, con i parametri di incidenza (Q) delle prestazioni della tavola Z-2 del DM 143/2013. Per le prestazioni in materia di geologia il confronto viene effettuato con il DM 18/11/1971.

.....



Integrazione protocollo ... Testo per la parte dei geologi



Con riferimento al punto 4.3 del protocollo si precisa che: Le prestazioni affidate ai Geologi non comprendono le attività imprenditoriali, che saranno affidate dall'amministrazione aggiudicatrice con diverso contratto a soggetto autorizzato, sulla base di uno specifico programma redatto dai professionisti incaricati. Per altre attività professionali legate alla prestazione geologica di consulenza non contemplate dal D.M. 143/2013, verranno applicati l'onorario a vacanza (ad esempio eventuali integrazioni della relazione geologica in fase di progetto esecutivo per variazioni intercorse ecc.) o, se presenti, precedenti accordi/convenzioni (ad es. specifico accordo per la quotazione del rischio geologico previste dall'art. 15 del D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/leg e specifico prezziario per le prestazioni professionali geoambientali relative alla caratterizzazione delle terre e rocce da scavo).

Testo originale

4.3 Le prestazioni affidate ai Geologi non comprendono le attività imprenditoriali (quali saggi, prove, carotaggi, sondaggi, caratterizzazioni), che saranno affidate dall'amministrazione aggiudicatrice con diverso contratto. Le definizioni dei limiti delle attività imprenditoriali nonché delle modalità delle prestazioni relative alla programmazione, progettazione, direzione e controllo di tali attività, distinte per tipologia e complessità d'opera, potranno essere oggetto di altro eventuale protocollo

Integrazione protocollo ... Testo per la parte dei geologi

4.3 bis integrativo:

Gli studi di compatibilità (idraulica, geologica o valanghiva) per aree R4 ed R3 saranno normalmente compensati a discrezione; gli Ordini competenti potranno proporre eventuali linee guida per la stima delle prestazioni a discrezione



PROTOCOLLO

Cap. 5: COME CONFRONTARE IL CORRISPETTIVO CON LA NORMATIVA PREVIGENTE

5.1

Il corrispettivo calcolato secondo quanto esposto ai punti precedenti, relativo all'insieme di tutte le prestazioni da affidare con un unico contratto, costituisce il valore di riferimento per l'applicazione delle soglie disposte per l'individuazione della procedura di scelta del contraente.



PROTOCOLLO

Cap. 6: PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

6.1

Per gli affidamenti di contratti di importo non superiore alla soglia comunitaria, le prestazioni professionali maturate negli anni dal singolo professionista ed inserite nel curriculum professionale, non hanno scadenza temporale.

6.3

Per l'affidamento diretto di contratti ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del regolamento, il Responsabile del procedimento definisce le prestazioni richieste e determina il corrispettivo secondo le modalità stabilite ai punti precedenti.

6.4

Per l'affidamento mediante confronto concorrenziale, ai sensi dell'articolo 25 del regolamento, di contratti di importo compreso tra la soglia prevista dell'articolo 24, comma 1, lett.b) del regolamento e la soglia comunitaria, l'invito è rivolto a sette soggetti idonei individuati nell'elenco provinciale dei professionisti.

6.5

Nelle procedure di affidamento si applicano le disposizioni stabilite dalla Giunta provinciale con le Direttive recanti “Misure finalizzate alla certezza e semplificazione delle procedure di affidamento di incarichi professionali ai sensi della legge provinciale sui lavori pubblici”.



PROTOCOLLO

Cap. 6: PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

Art. 24 (Regolamento D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg)

Modalità di affidamento

1. L'affidamento degli incarichi tecnici è disposto mediante confronto concorrenziale secondo le modalità di cui all'articolo 25 **o direttamente** nei seguenti casi:
 - a) nei casi di urgenza, nei casi in cui sussistono comprovate ragioni tecniche o nel caso in cui, a seguito dell'invito preventivamente inoltrato, non sia pervenuta alcuna offerta o le offerte pervenute non siano idonee o ammissibili;
 - b) nel caso in cui il corrispettivo, non eccede l'importo di cui all'articolo 21, comma 4, della *legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 (legge sui contratti e sui beni provinciali)*.

Importi inferiori ai 46.000,00 euro



PROTOCOLLO

Cap. 6: PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

Art. 24 (Regolamento D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg)

Modalità di affidamento

2. L'affidamento diretto è disposto sulla base:
 - a) del **curriculum professionale** di cui al comma 3;
 - b) del **preventivo** del compenso completo di tutte le voci;
 - c) dei **tempi necessari** per i vari livelli di progettazione e strumentali
 - d) della **dotazione di personale** tecnico dipendente, di collaboratori

3. Il curriculum professionale consiste in una dichiarazione resa dal professionista ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445... L'amministrazione aggiudicatrice può richiedere nella lettera di invito, in relazione all'oggetto dell'incarico, specifiche e puntuali indicazioni sulle opere progettate **In alternativa alla dichiarazione resa dal professionista ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, le amministrazioni aggiudicatrici possono avvalersi delle informazioni contenute negli elenchi tenuti dagli ordini professionali ai sensi dell'articolo 25, comma 1.**



PROTOCOLLO

Cap. 6: PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

Art. 25 (Regolamento D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg)

Confronto concorrenziale per l'affidamento di incarichi

1. L'amministrazione aggiudicatrice effettua il confronto concorrenziale mediante **invito di almeno sette soggetti idonei** individuati nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza tramite elenchi di operatori economici ovvero sulla base di indagini di mercato. A tal fine le amministrazioni aggiudicatrici si avvalgono degli **elenchi tenuti dagli ordini professionali** in base alle indicazioni stabilite con deliberaz. della Giunta provinciale.
2. L'incarico è attribuito in base ad uno dei seguenti criteri:
 - a) prezzo più basso, risultante dal massimo ribasso offerto sull'importo posto a base di gara;
 - b) offerta economicamente più vantaggiosa, determinata in base a criteri di valutazione pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche della prestazione quali, a titolo esemplificativo, il prezzo, la dotazione di personale tecnico dipendente, il tempo e la qualità.
3. Nel caso di applicazione del criterio del prezzo più basso, per la valutazione delle offerte anomale si applica l'articolo 40, comma 1, della legge.(26/93)



PROTOCOLLO

Cap. 6: PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

IN CASO DI CONFRONTO CONCORRENZIALE COME SI VALUTANO LE OFFERTE ANOMALE?

Art. 63 (Regolamento D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg)

Offerte anomale

1.

Nel caso di aggiudicazione con il criterio di cui all'articolo 39, comma 1, lettera a) e comma 3, della legge l'amministrazione aggiudicatrice ai fini dell'articolo 40, comma 1, della legge, **ordina tutte le offerte ammesse in ordine crescente di ribasso e, al fine del taglio delle ali, calcola la media aritmetica dei ribassi e esclude tutte le offerte di maggior e minor ribasso che si discostano in termini percentuali del quindici per cento in più e in meno rispetto alla media**, qualora si verifichi tale condizione. Sulle offerte rimanenti dopo l'esclusione l'amministrazione aggiudicatrice effettua tutte le operazioni di cui commi 2, 3 e 4.



PROTOCOLLO

Cap. 6: PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

IN CASO DI CONFRONTO CONCORRENZIALE COME SI VALUTANO LE OFFERTE ANOMALE?

Continua ...

Art. 63 (Regolamento D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg)

Offerte anomale

6.

L'esclusione automatica delle offerte anomale, di cui ai commi 1, 2, 3 e 4, non si applica nel caso in cui il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci. **Se il numero delle offerte è inferiore a dieci, l'amministrazione individua l'offerta più conveniente dal punto di vista economico mediante applicazione del sistema della media mediata** individuata secondo la seguente procedura:

- a)** è calcolata la **media aritmetica dei ribassi percentuali** delle offerte ammesse e, qualora siano state presentate **offerte con ribasso superiore o inferiore di oltre dieci punti rispetto alla sopra indicata media**, la medesima è nuovamente calcolata in via definitiva **senza tenere conto delle predette offerte**;
- b)** sono considerate anomale ed automaticamente escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso che superi la media aritmetica definitiva calcolata secondo quanto previsto alla lettera a);
- c)** l'esclusione automatica non si applica nel caso in cui il numero delle offerte ammesse risulti inferiore a cinque.



DIRETTIVE

Esse costituiscono uno strumento vincolante per la Provincia, per i suoi enti strumentali individuati dalla lp 3/2006 (ai sensi dell'articolo 1, comma 8 della legge provinciale sui lavori pubblici) e per le amministrazioni aggiudicatrici delegate dai predetti soggetti.

Per gli affidamenti di contratti di importo non superiore alla soglia comunitaria, previo confronto concorrenziale ai sensi dell'articolo 25 del regolamento, il responsabile del procedimento può scegliere l'affidamento con uno dei criteri previsti dall'art. 39 comma 1 della Legge.

quando l'affidamento dell'incarico è disposto direttamente, il responsabile del procedimento identifica il ribasso da utilizzare quale base della negoziazione tra quelli individuati nella tabella sotto allegata, definiti in relazione all'indice di difficoltà delle categorie di opere previste nell'allegato Z1 del DM 143/2013:

CATEGORIA DI OPERE TABELLA Z1	Ribasso (min.-max)
EDILIZIA - STRUTTURE IMPIANTI	10%-20%
GEOLOGIA	15%-25%
MOBILITA' - IDRAULICA - INFORMAZIONE - PAESAGGIO - URBANISTICA	20%-30%
COORDINAMENTO SICUREZZA	25%-35%



PROTOCOLLO /DIRETTIVE

7. L' ELENCO PROVINCIALE DEI PROFESSIONISTI

7.1 L'elenco provinciale dei professionisti è tenuto dall'Osservatorio provinciale di cui all'articolo 10 della legge.

7.2 L'elenco identifica le professionalità di cui all'articolo 16 del regolamento, le ulteriori qualificazioni, l'idoneità a contrarre con la pubblica amministrazione nonché i contratti pubblici in corso; all'elenco possono iscriversi i soggetti individuati dall'articolo 20 della legge.

7.3 I soggetti devono garantire il possesso ed il mantenimento dei requisiti generali per la stipula di contratti pubblici, pena la sospensione dell'iscrizione all'elenco.

Il responsabile del procedimento individua i soggetti da invitare dall'elenco provinciale dei professionisti sulla base delle caratteristiche dell'opera, tenendo conto, congiuntamente o disgiuntamente, dei criteri previsti dal comma 5 dell'articolo 54 del regolamento, per quanto applicabili.

